

RETERURALE NAZIONALE 20142020

TAVOLO DI PARTENARIATO

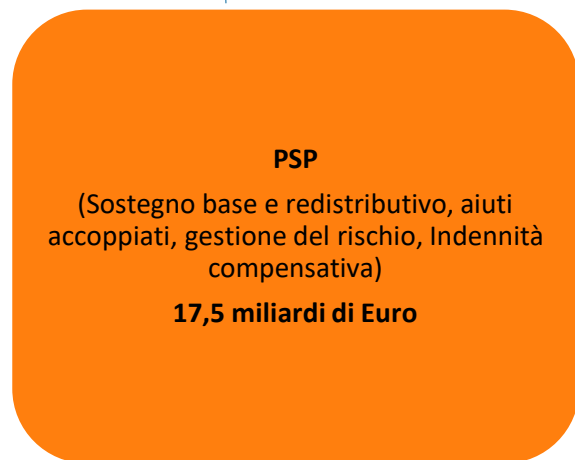
Temi di discussione – 19 aprile 2022





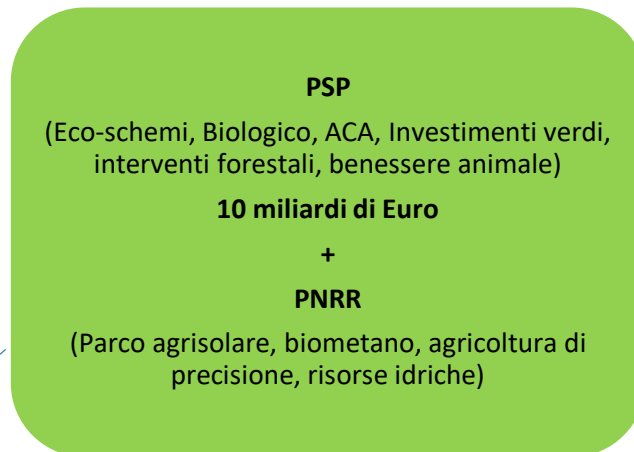
Una strategia nazionale equilibrata

**EQUITA' E
STABILIZZAZIONE
REDDITI**



Incidenza su **Aree rurali** +
Leader, Cooperazione e altri
interventi specifici

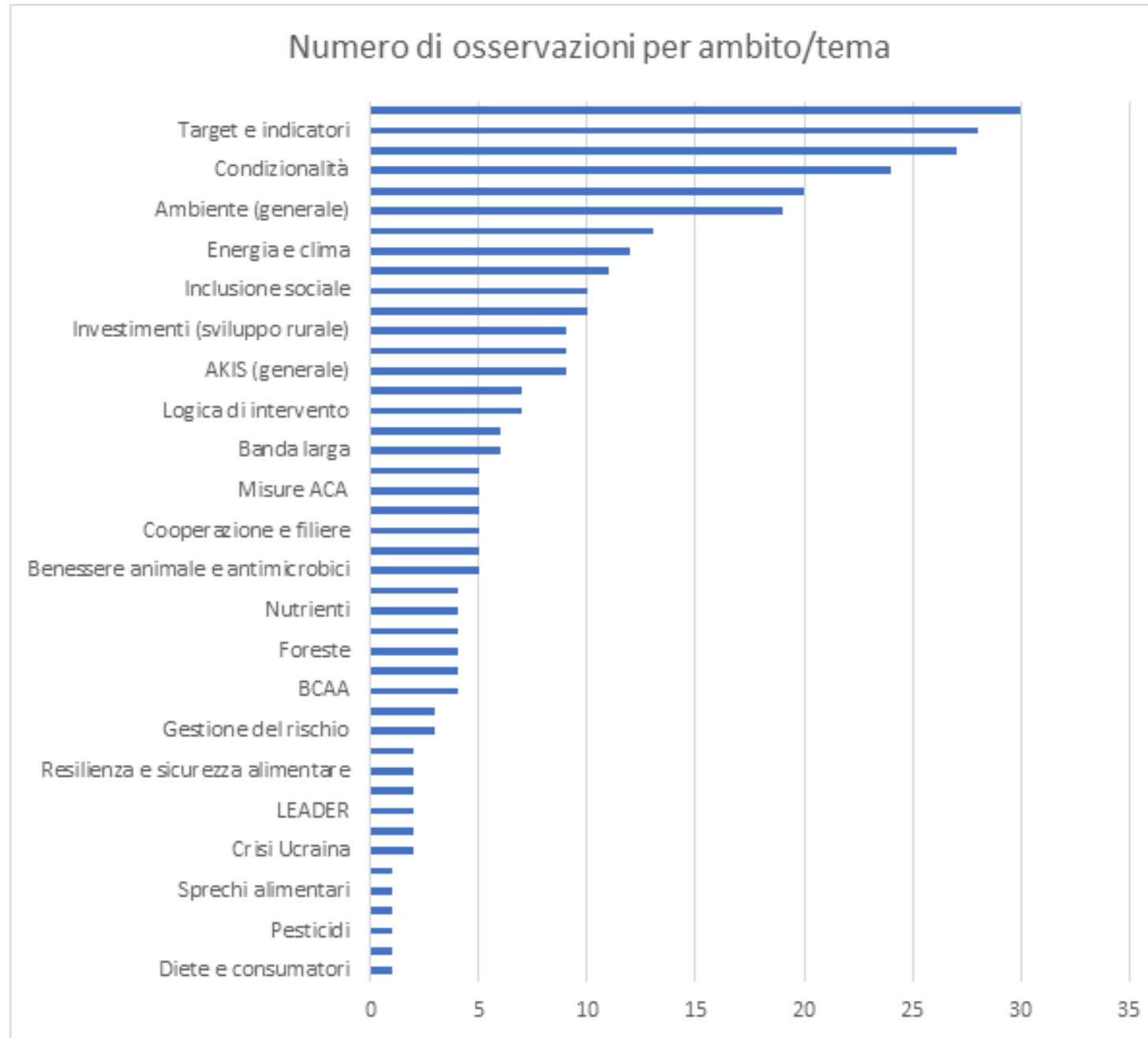
**TRANSIZIONE
ECOLOGICA**



**COMPETITIVITA'
DELLE FILIERE**



Le osservazioni della CE





Il confronto con il Partenariato - Outline degli argomenti

Vi chiediamo un confronto su cinque temi che assumono un ruolo trasversale nelle osservazioni e nella conseguente revisione del Piano:

1. Equità dei pagamenti diretti
2. Green Deal
3. Architettura Verde
4. Filiere e concentrazione dell'offerta
5. Sviluppo rurale

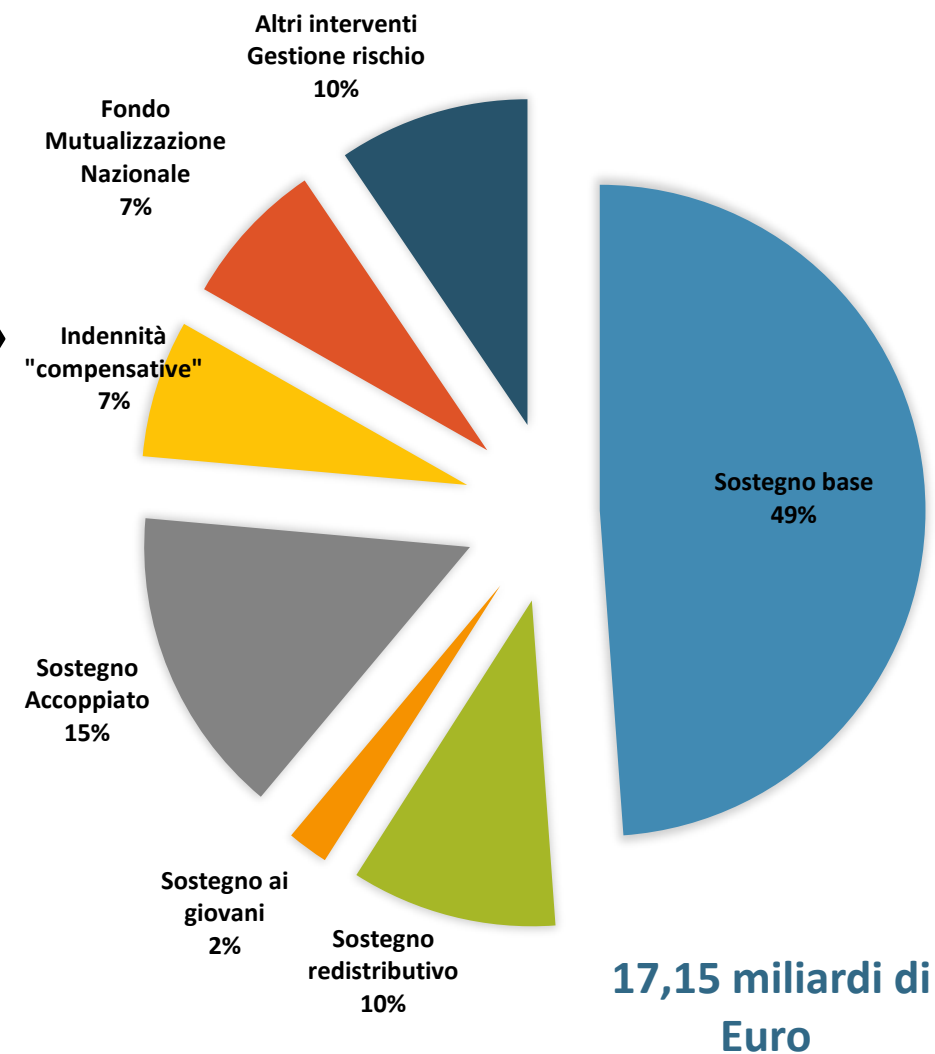




Equità pagamenti diretti - La visione del PSP

Una lettura più ampia, per garantire il sostegno al reddito equilibrato e rispondente ai fabbisogni settoriali:

- **Convergenza interna** con modello «Italia regione unica» e **Sostegno redistributivo** (10%) con modello «primi ettari ibrido» favoriscono il riequilibrio nella allocazione dei pagamenti diretti, a vantaggio delle aree rurali intermedie e di quelle con problemi di sviluppo.
- **Sostegno accoppiato**. Attenzione ai comparti produttivi con maggiori difficoltà (confronto con settori più vulnerabili a seguito della crisi bellica).
- **Nuovi strumenti di gestione del rischio**, per una più ampia partecipazione degli agricoltori. Quasi 3 miliardi di euro destinati alle assicurazioni agevolate e al nuovo fondo di mutualizzazione nazionale.
- Conferma delle **indennità compensative** per aziende in aree svantaggiate.





Equità pagamenti diretti - Osservazioni CE

Occorre prendere in considerazione una strategia più ambiziosa in termini di convergenza interna e redistribuzione dei pagamenti diretti.

Elementi di debolezza individuati:

- ✓ le scelte per la convergenza e la redistribuzione sono limitate al minimo richiesto dal regolamento
- ✓ valore massimo dei diritti all'aiuto appare «relativamente» elevato
- ✓ pagamenti accoppiati disseminati in molti settori, necessità di giustificazione delle scelte e strategia lungo termine, impatto su direttiva quadro acque





Equità pagamenti diretti - La discussione con il Tavolo

Le scelte effettuate con il Piano strategico notificato il 31 dicembre 2021 evidenziano un importante effetto perequativo e di riequilibrio nella distribuzione degli aiuti.

- **Pur mantenendo questa impostazione strategica, quali correttivi possono essere apportati alla proposta italiana?**
- **Per rispondere alla crisi derivante dal conflitto Russia-Ucraina, ritenete che il PSP debba prevedere qualche correttivo per sostenere il reddito degli agricoltori? Se sì quale?**

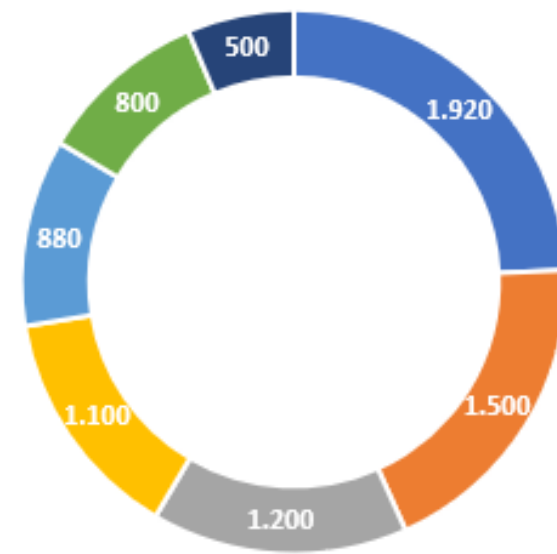




Obiettivi Green Deal - La visione del PSP

- La strategia nazionale sostiene la transizione ecologica e digitale del Green Deal come leva di competitività
- Alla transizione ecologica e digitale contribuiscono sia gli interventi del PSP, sia gli interventi del PNRR
- Il PSP prevede un insieme complesso di interventi che contribuiscono in maniera integrata al raggiungimento degli obiettivi (eco-schemi, ACA, investimenti, AKIS, interventi settoriali, ecc.)
- Il PNRR prevede interventi dedicati ad alcuni ambiti puntuali non affrontati nel PSP (interventi per fotovoltaico e biometano, meccanizzazione e agricoltura di precisione, risorse idriche, ecc.)
- Questi processi sono sostenuti anche attraverso un rinnovato impegno su sistemi di certificazione nazionali di qualità in grado di incorporare i maggiori sforzi ambientali delle aziende

Progetti agricoli nel PNRR e relative risorse (in milioni di Euro)



- Sviluppo del biometano*
- Parco Agrisolare
- Contratti di filiera e di distretto
- Sviluppo agro-voltaico*
- Resilienza dell'agrosistema irriguo
- Sviluppo della logistica
- Innovazione e meccanizzazione

* progetti in capo al MITE





Obiettivi Green Deal - Osservazioni CE

L'impianto strategico del PSP non viene messo in discussione, mentre viene evidenziata la difficoltà di valutare correttamente l'ambizione rispetto agli obiettivi del Green Deal.

Elementi di debolezza individuati:

- ✓ Difficoltà nel cogliere l'ambizione della strategia a causa della mancata quantificazione degli indicatori connessi agli obiettivi
- ✓ Più attenzione sulla gestione delle risorse idriche, sull'efficienza energetica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, sull'importanza dell'agricoltura di precisione e la riduzione dell'uso di input, la transizione alla fertilizzazione organica, la banda larga





Obiettivi Green Deal - La discussione con il Tavolo

Il PSP concorre in maniera sostanziale al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, anche grazie alla sinergia con altri fondi e strategie.

L'ambizione del Piano sul raggiungimento degli obiettivi del Green Deal rimane immutata, anche a fronte della crisi del settore legata al conflitto Russia-Ucraina.

Il contributo degli ECO, degli ACA e dell'agricoltura biologica alla transizione ecologica è chiaro, anche se andrà quantificato a seguito dell'allocazione delle risorse FEASR.

Il sostegno alla transizione ecologica e digitale degli altri interventi di sviluppo rurale andrà meglio qualificato, in particolare nella definizione delle priorità e dei principi di selezione, per apprezzarne il contributo al Green Deal.

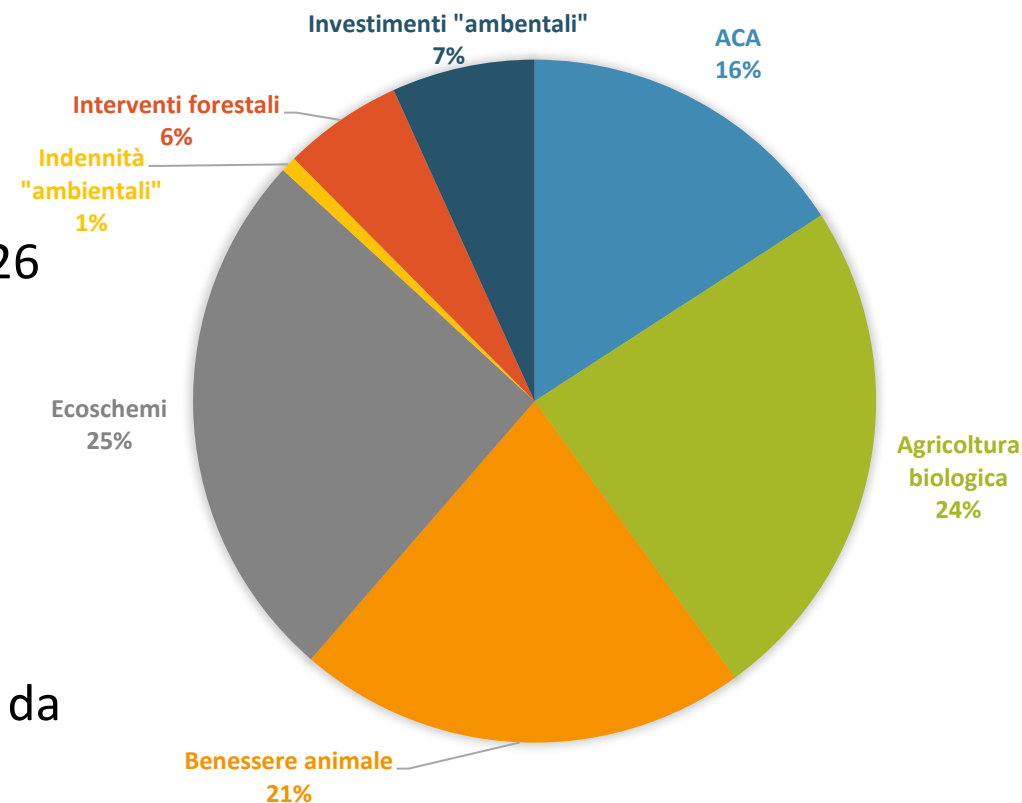
- **Quali interventi vanno meglio orientati in questa direzione?**
- **Alla luce della vulnerabilità del sistema agroalimentare alle crisi (cambiamento climatico, Covid, conflitto Russia-Ucraina) e della necessità di migliorarne la resilienza, quali obiettivi del Green Deal andrebbero privilegiati?**





Architettura verde - La visione del PSP

- **10 miliardi di euro**, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare finalità ambientali (eco-schemi, interventi agro-climatici-ambientali, interventi forestali, investimenti per la sostenibilità ambientale, indennità Natura 2000 e Direttiva acque)
- Il cuore dell'azione è rappresentato dai 5 eco-schemi + i 26 ACA + Agricoltura biologica
- Eco-schemi finalizzati a garantire ampia partecipazione degli agricoltori e allevatori in una logica di *entry-level*
- Gli ACA completano e accompagnano gli eco-schemi con impegni più ambiziosi e tematici
- Agricoltura biologica rafforzata con trasferimento risorse da I pilastro (forte integrazione con i Contratti di filiera)
- Importanza dell'AKIS per sostenere l'efficacia degli interventi





Architettura verde - Osservazioni CE

Elementi di debolezza individuati:

- ✓ Viene messa in discussione l'efficacia del PSP rispetto agli obiettivi ambientali, in particolare per quanto riguarda l'acqua, l'aria, i nutrienti e la biodiversità nei terreni agricoli e nelle foreste, nonché la riduzione delle emissioni e il sequestro del carbonio
- ✓ Legame con altre strategie ambientali (richiami in particolare su reg. LULUCF e Piano energia clima, PAF Natura 2000, LIFE)
- ✓ Gli eco-schemi potrebbero cogliere in maniera più diretta alcune sfide ambientali (protezione fonti idriche; riduzione uso acqua, nutrienti e pesticidi; sequestro del carbonio)
- ✓ Chiarimenti tecnici sulla condizionalità e sul rapporto delle BCAA con impegni previsti in eco-schemi e ACA
- ✓ Chiarimenti tecnici sugli impegni previsti negli eco-schemi e negli ACA: rafforzamento dell'ambizione ambientale di alcuni impegni; chiarimenti sulla complementarità tra gli schemi e sul calcolo degli importi unitari

Viene richiesta la revisione dei livelli di priorità di alcune esigenze: resilienza, carbonio organico nel suolo e biodiversità





Architettura verde - La discussione con il Tavolo

La dotazione finanziaria destinata all'architettura verde appare adeguata, così come il quadro di proposte di intervento individuate per rispondere ai diversi fabbisogni ambientali dei territori e all'ambizione crescente su questi obiettivi.

I tavoli tecnici hanno lavorato in questi mesi sulla condizionalità, sulla sistemazione dei livelli di impegno, sulla cumulabilità dei premi e risponderanno alle questioni di natura più tecnica poste dalla CE.

Nei prossimi mesi si lavorerà sulla giustificazione degli importi unitari e sulla loro eventuale specificazione per coltura e/o territorio. In questo quadro:

- **Quali interventi vanno meglio orientati per rispondere agli obiettivi ambientali?**
- **La distribuzione delle risorse tra i diversi schemi ambientali è adeguata?**
- **Come migliorare l'integrazione con altre strategie/programmi nazionali?**



Filiere e concentrazione dell'offerta - La visione del PSP

- ✓ Il PSP punta sul sostegno alle filiere produttive e alla loro integrazione come fattore centrale nel processo di transizione ecologica e digitale del settore agroalimentare, con interventi destinati a investimenti, qualità, cooperazione, giovani attraverso il sostegno settoriale e lo sviluppo rurale.
- ✓ L'Italia ha scelto di non utilizzare la possibilità di destinare il 3% del plafond nazionale (circa 100 milioni di Euro l'anno) per sostenere organizzazioni di produttori di «altri settori». Si è scelto di limitare questa tipologia di intervento al settore pataticolo (6 milioni di Euro l'anno).
- ✓ Si è ritenuto più efficace investire sui **contratti di filiera e di distretto** come strumento per favorire l'integrazione all'interno dei settori produttivi, con un investimento complessivo di **1,2 miliardi di Euro del Fondo complementare al PNRR**.
- ✓ Inoltre sono stati destinati 800 milioni di Euro del PNRR allo **sviluppo della logistica**.





Elementi di debolezza individuati:

- ✓ Ulteriori giustificazioni su come le organizzazioni di produttori e le cooperative saranno rafforzate e sviluppate nelle regioni e nei settori in cui la concentrazione dell'offerta è ancora limitata, con l'obiettivo di migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- ✓ Alla luce della carenza individuata «elevata frammentazione dell'offerta e carenza di relazioni verticali o di filiera», l'Italia dovrebbe motivare la decisione di non sostenere le organizzazioni di produttori (OP) attraverso interventi in altri settori





La dotazione finanziaria destinata a questa tipologia di interventi appare adeguata, in una visione integrata con il PNRR e con gli altri interventi di sostegno ai settori produttivi.

- **Ritenete che il tema della concentrazione dell'offerta e della cooperazione debba assumere un ruolo più rilevante nel PSP?**
- **Quali strumenti possono essere favoriti e incentivati?**





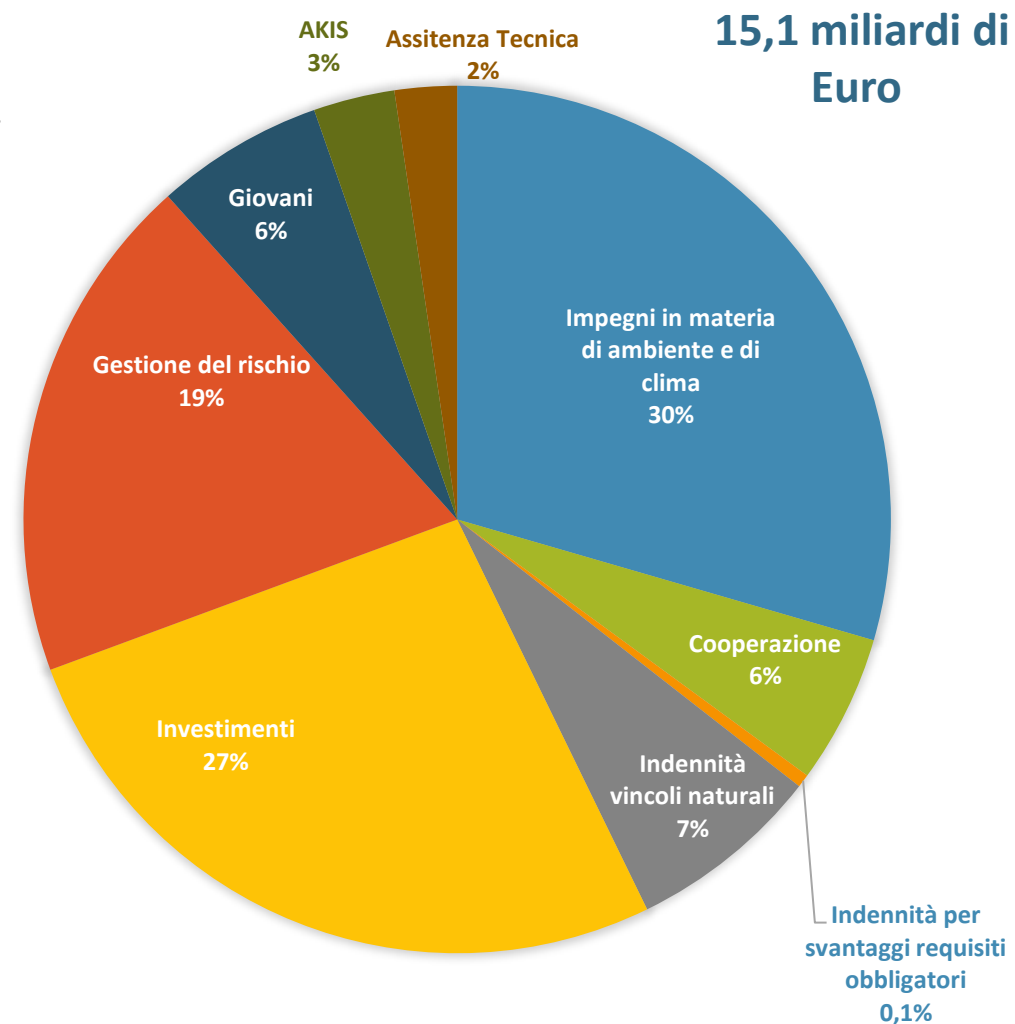
Sviluppo rurale - La visione del PSP

Gli interventi sono stati elaborati in stretta collaborazione con le Regioni, sulla base dei fabbisogni e del confronto con il partenariato, anche a livello regionale

Importante sforzo di armonizzazione degli interventi
Attuazione regionalizzata degli interventi (tranne Gestione rischio)

Alcuni focus rilevanti:

- ✓ Completamento impegni ambientali oltre gli ECO
- ✓ Forestazione sostenibile
- ✓ Giovani
- ✓ LEADER e sviluppo locale
- ✓ AKIS





Elementi di debolezza individuati:

- ✓ Maggiore targeting degli interventi
- ✓ Specificazione degli elementi di regionalizzazione
- ✓ Necessità di investire maggiormente nella qualità della vita nelle aree rurali
- ✓ Maggiore attenzione all'AKIS dal punto di vista finanziario e tematico
- ✓ Migliorare l'integrazione con la politica di coesione su numerose questioni





Sviluppo rurale - La discussione con il Tavolo

La visione strategica del PSP sarà meglio percepita una volta portato a termine il riparto delle risorse FEASR ed alla conseguente più puntuale rappresentazione delle scelte effettuate, tematiche e regionali.

- **Il quadro degli interventi proposti è completo? In caso negativo, come dovrebbe essere rafforzato?**
- **Su quali ambiti andrebbe rafforzata l'integrazione con la politica di coesione e come?**
 - strategie di sviluppo territoriale
 - banda larga
 - obiettivi ambientali
 - sfruttamento del lavoro
 - sistema della conoscenza





Prossimi step

- ✓ Calendarizzazione incontri tecnici con la CE sulle osservazioni (aprile-maggio)
- ✓ Modifiche alle schede di intervento e calcolo importi unitari (aprile-maggio-giugno)
- ✓ Note di approfondimento/chiarimento su osservazioni specifiche e generali (maggio-giugno)
- ✓ Quantificazione dei target (giugno-luglio)
- ✓ Invio del Piano (fine luglio)
- ✓ 2 ulteriori riunioni del Tavolo di Partenariato

